

L. v. J. 12.2.17

40

Carissimo Oresty ti ringra-
dio delle tue congratulazio-
ni. Veramente io desideravo
che il matrimonio di mio figlio
ufficiale venisse differito ma
egli ebbe sposa un anno fa.
Che Dio ti protegga! So bene
che se da te prodigate tutte
le esortazioni tue moglie e figlia in
questi giorni di molti spari,
nuovi titoli alla spartizione e
all'affetto mio e di tutti

19375
61



noi a voi tutto. Sapete è una gio-
vire ottima e peron tentissimi ma sotto
ogni punto di vista - Come saprete io
ho fatto anti a pare il mio pessimis-
mento; le università sono ora senza
vita. mi somiglia per ora alibi. A Roma
ritornerei presto e spesso, poiché è mio
dovere, ma per ora, e chi sa fin quanto,
depresso moralmente e come te, per-
sando sempre alla pericolosa situazione
da cui non sappiamo quando e come
uscire l'Europa, e l'Italia nostra,
non batte a consolarmi la frase banale.
Speriamo bene. Nille opportune cose
a tutti voi. Dall'amicissima vostra C. F. Gabba